



FIPL

Federazione Italiana PowerLifting - fondata nel 1983

affiliata



International
Powerlifting
Federation



European
Powerlifting
Federation

All'Assemblea Generale della FIPL

Sulla base di quanto previsto dallo Statuto della FIPL ed a nome del Consiglio Federale e del Consiglio di Amministrazione, sottopongo all'approvazione dell'Assemblea la Relazione sull'attività svolta dalla FIPL nel quadriennio Olimpico 2005-2008

Il Presidente

Sandro ROSSI.

Carissimi,

Vi sottopongo i capi ed i contenuti della presente Relazione.

1) L'evoluzione della FIPL. L'organizzazione e la diffusione in Italia

- 1.1) Accentramento operativo e calendario agonistico;
- 1.2) L'albo degli Arbitri;
- 1.3) Le "Nominations" pre-gara;
- 1.4) Portare il powerlifting al grande pubblico;
- 1.5) Diffusione del powerlifting attraverso i media.
- 1.6) Le altre iniziative.

2) Inquadramento internazionale

3) L'attività del Consiglio

- 3.1) La funzione normativa.
- 3.2) La funzione di controllo
- 3.3) La selezione degli Atleti alle gare internazionali

4) Il quadro economico finanziario ed i dati statistici.

5) L'attività antidoping.

6) I rapporti con il CONI

7) Considerazioni finali.

1) L'evoluzione della FIPL.

Questa Relazione deve necessariamente prendere in esame anche il precedente quadriennio.

Viene in tal modo fornito all'Assemblea un quadro completo dell'evoluzione della FIPL.

L'inizio del nuovo secolo vedeva la FIPL impegnata in un profondo processo di riorganizzazione.

I Mondiali del 1999 di Trento, dei quali molti all'estero conservano ancora un grande ricordo, avevano diffuso l'immagine di una FIPL in grado di affrontare le sfide del nuovo millennio.

Tuttavia, nonostante il volenteroso entusiasmo di quanti all'epoca si dedicavano all'organizzazione delle gare, nella struttura Federale era assente l'elemento "progetto".

Non si poteva, cioè, basare l'attività federale solo ed esclusivamente sull'organizzazione delle competizioni: tale attività, seppur meritevole, sarebbe presto venuta a cessare per il naturale esaurimento di entusiasmo e di energie psico fisiche di quanti vi si dedicavano..

La dirigenza chiamata ad operare per il Quadriennio Olimpico 2001-2004, si dette come obiettivo principale la creazione di un progetto d'Organizzazione globale della FIPL.

Tale opera di organizzazione e razionalizzazione continuò e fu ulteriormente rafforzata, nel quadriennio di cui si dà conto nella presente relazione

Si ritenne che questa organizzazione dovesse poggiare sui seguenti cardini:

- 1.1) Accentramento operativo e calendario agonistico;
- 1.2) L'albo degli Arbitri;
- 1.3) Le "nominations" pre-gara
- 1.4) Portare il powerlifting al grande pubblico;
- 1.5) Diffusione del powerlifting attraverso i media
- 1.6) Le altre iniziative.

1.1) L'accentramento operativo ed il calendario agonistico.

Attesa l'impossibilità delle singole Società affiliate di entrare in possesso del materiale necessario per l'organizzazione delle gare con uno standard quanto meno omogeneo e nello stesso tempo di alto profilo tecnico, fu deciso di investire ogni risorsa economica nell'acquisto del materiale stesso. Questa attività ha richiesto un lungo lasso di tempo (8 anni), una notevole dose di sacrificio personale da parte di chi ha avviato questo processo, un rigoroso controllo dei flussi di cassa e l'indispensabile ricerca di sponsor.

Dell'inventario completo del materiale a disposizione per la logistica delle gara, se ne darà conto direttamente all'Assemblea.

L'acquisto del container, divenuto ormai quasi uno stemma della FIPL, ha rappresentato un passo decisivo nell'opera di accentramento operativo. In esso sono custodite le 3 tonnellate di materiale necessario per l'organizzazione di una gara di powerlifting o di specialità.

Il container è trasportato sul posto di gara con un Tir di proprietà privata. Il Tir è messo a disposizione della Federazione a titolo gratuito e rimangono a carico della FIPL le spese di carburante ed autostrada.

Il limite di questo "accentramento", che fino ad oggi ha dato risultati tangibili, è rappresentato dal verificarsi di una qualsiasi evenienza in grado di bloccare la catena operativa dell'accentramento stesso: ciò comporterebbe il "fermo" dell'attività agonistica della Federazione.

L' "accentramento operativo" si realizza attraverso l'opera coordinata di uno staff di persone qualificate.

L'operatività dello staff si realizza con:

- l' "handling" di circa 6 (sei) tonnellate di materiale, fra montaggio e smontaggio della zona gara e riscaldamento;
- l'allestimento di linee elettriche e realizzazione di connessioni elettroniche
- il lavoro di non meno di 6-8 persone per circa 6-8 ore;

tale lavoro comporta che lo staff deve essere presente sul posto di gara dal venerdì alle 13, fino alla domenica al termine delle competizioni.

Da non trascurare poi tutto il lavoro, anch'esso accentrato presso la Segreteria, relativo alla preparazione della modulistica di gara, all'elaborazione e test dei programmi informatici per la gestione delle competizioni ed alla manutenzione e ricambio del materiale "hardware" e "software".

L'Assemblea consideri che questa opera, totalmente no-profit, deve in ogni caso essere sostenuta con adeguati contributi (prego notare il vocabolo contributo) a favore di tutti coloro che si prestano nella realizzazione dell'accentramento. Di tale argomento se né darà conto direttamente in sede assembleare.

Le persone impegnate nelle operazioni di organizzazione/logistica di una gara, dovrebbero, ad avviso di questa Presidenza essere prevalentemente i Consiglieri, supportati da altri volontari e tecnici.

Nel Corso di questo quadriennio, per ogni gara in calendario, sono stati impegnati 6 elementi del Consiglio, due Tecnici ed una volontaria.

Sarebbe necessario che tutti i Consiglieri fossero presenti. In tal modo, avendo a disposizione anche degli elementi forniti dall'Organizzatore, il montaggio e lo smontaggio della zona gara si realizzano rapidamente ed organicamente, tutti possono dare il meglio di sé, senza stanchezze e tensioni che talvolta, in caso di lunghe trasferte o carenza di personale, hanno generato attriti fra i componenti dello staff, attriti che si sono poi rivelati dannosi per il gruppo e per il buon andamento della cosa comune.

L'accentramento ha sollevato l'organizzatore di una gara di tutto quel lavoro la cui episodica, frammentaria, spesso carente o assente realizzazione, rendeva l'attività agonistica priva di quello standard omogeneo e di rilievo, come oggi è attuato.

Il Calendario agonistico è stato un altro passo fondamentale nella riorganizzazione globale.

La certezza delle gare, dei luoghi di gara, degli orari e degli arbitraggi (vedi oltre), hanno conferito alla FIPL uno status unico in Italia ed ammirato all'estero. Di particolare significato è stata l'organizzazione di gare di panca in Sicilia, nel 2002 a Vittoria, nel 2007 a Salaparuta e nel 2008 a Porto Empedocle. Inoltre anche la Sardegna si è proposta per l'organizzazione di una competizione.

Il Calendario è stilato, di norma "un anno per l'altro": si evita in tal modo l'aleatorietà dell'attività agonistica e si è data al powerlifting quell'impronta di dignità sportiva totalmente mancante nel passato. Il Calendario, la relativa pubblicazione sul sito federale e sul bimestrale "Cultura Fisica" hanno consentito altresì al powerlifting ed alla FIPL di uscire dal limbo degli "sport non ufficiali":

questa condizione, nel passato, ha rappresentato un grandissimo limite alla visibilità del nostro sport.

Nel 2008 il Calendario fu stilato sulla base delle richieste di un'organizzatore – sponsor. Per venire incontro alle esigenze rappresentate, la FIPL apportò delle variazioni sostanziali alle date fino ad allora adottate per l'organizzazione delle gare. Il resto è storia che tutti ben conoscono.

Al fine di assicurare la continuità operativa, il Consiglio in carica ha già varato il Calendario 2009.

Il Calendario è basato sull'”obbligatorietà”, sancita dallo spirito del Statuto, di tre gare:

- Campionato Italiano assoluto di Powerlifting;
- Campionato Italiano assoluto di Panca;
- Coppa Italia.

Le altre due gare attualmente in programma saranno organizzate solo ed esclusivamente se le richieste della FIPL, affidate ora alla tutela della nuova Dirigenza, saranno completamente esaudite.

Calendario Agonistico Nazionale anno 2009:

- ◆ 7 marzo: Parma- IX Campionato Italiano Assoluto di stacco da terra;
- ◆ 25-26 aprile: Trento - XXVIII Campionato Italiano Assoluto di Powerlifting;
- ◆ 18-19 luglio: Camaiore Lido - VII Trofeo Nazionale di Panca “G. Bertolotti”;
- ◆ 17-18 o 24-25 ottobre: Terni – IX Coppa Italia di powerlifting;
- ◆ 5-6 dicembre: Livorno o Camaiore - X Campionato Italiano Assoluto di panca.

Sarà, inoltre, compito della nuova Dirigenza ratificare le iniziative prese in tal senso.

1.2) L'albo degli Arbitri.

In questo periodo è stato dato un grande impulso al settore Arbitrale. Il gruppo degli Arbitri internazionali e degli Arbitri Nazionali, i meeting ed i corsi di aggiornamento ai quali gli stessi hanno partecipato, purtroppo tal volta non numerosi, ed i “briefing” pre-gara, hanno garantito, in ogni caso, alle competizioni quel crisma di “ufficialità” che è unico in Italia. Raramente si sono avute contestazioni sull'operato arbitrale. In merito a tale operato ricordo a tutti la regola del “10%”.

Questa attività globale di organizzazione del settore arbitrale consente la convocazione degli Arbitri alle gare da parte del Selezionatore, almeno un mese prima della singola competizione. Si evita così quella casualità che, negli anni passati, era anch'essa caratteristica estremamente negativa del nostro sport.

Gli Arbitri dovrebbero collaborare con il Selezionatore o rispondendo sollecitamente alle convocazioni, o con altrettanta sollecitudine, dichiarare la propria indisponibilità. In tale modo si possono stilare le terne arbitrali con largo anticipo.

Un particolare impulso, inoltre, è stato dato al settore “arbitri internazionali”: quando sono stati chiamati in pedana in gara europee o mondiali, essi hanno ricevuto sempre unanimi consensi.

La FIPL, con la propria organizzazione ed il proprio status internazionale, rende la figura dell'Arbitro di powerlifting FIPL, totalmente unica in Italia.

Una gara di powerlifting o la certificazione di un record non hanno nessun valore “ufficiale” se non è presente una Terna ed una Giuria. FIPL.

Agli Arbitri FIPL rimane affidato, quindi, un messaggio sportivo fondamentale.

1.3) Le “Nominations” pre-gara

Un'altra novità varata dalla FIPL in questo quadriennio, è stata quella delle “nominations”. Si sfrutta in tal modo la potenzialità di comunicazione del sito internet della Federazione e l'immagine della FIPL ne esce rafforzata. Si richiama l'attenzione dell'Assemblea sul fenomeno delle mancate partecipazioni alle gare dopo la pubblicazione delle “Nominations” o la presentazione delle stesse pochi giorni prima della gara, disattendendo i termini di trasmissione presenti sugli inviti alle gare e pubblicati sul sito.

Le “nominations” sono uno strumento di lavoro per chi ha l'onere di preparare la modulistica pre-gara e consentono la corretta formazione dei gruppi di gara.

Si sollecitano con forza le Società a presentare entro i termini le “nominations” ed a cancellare i nomi degli atleti che non partecipano ad una gara, almeno una settimana prima della gara stessa.

L'Assemblea dovrà tenere conto che nell'ultimo Consiglio di Terni è stata formulata la proposta di non accettare le “nominations” che arrivano dopo il termine posto sull'invito.

1.4) Il powerlifting della FIPL ed il grande pubblico.

L'insieme delle precedenti iniziative ha consentito all'attività agonistica della FIPL di uscire dal chiuso dei palazzetti dello sport o, peggio, delle palestre e, quindi, di presentarsi al grande pubblico. Da Marina di Carrara a Brescia, da Modena a Vasto, il powerlifting FIPL ha sempre suscitato grandi entusiasmi, grandi ritorni di immagine e quel flusso di finanziamenti da parte degli sponsor, indispensabili alla sopravvivenza della nostra Federazione.

L'organizzazione, il know-how ed il materiale a disposizione hanno consentito, altresì, di superare quegli inevitabili ostacoli di natura ambientale che di volta in volta si sono presentati in tali eventi.

1.5) I Media: La collaborazione con Cultura Fisica ed il sito internet.

La collaborazione con “Cultura Fisica” si realizza tramite la pubblicazione di articoli tecnici e profili di Atleti ed è, ancora oggi, un veicolo di informazione del quale solo la FIPL è beneficiaria in via esclusiva e continuativa.

Un discorso a parte merita il sito internet.

La meritoria unione di capacità professionali e di entusiasmi di Enrico Bomboletti Webmaster, Leonardo Corsi, collaboratore e proprietario dello spazio sul server sul quale è appoggiato il sito, Valerio Treviso, per la grafica degli inviti alle gare e Paolo Evangelista per il caricamento dei video nell'apposita galleria, ha rappresentato un volano che ha messo in moto altre validissime iniziative su internet, quali i “forum” di discussione sul mondo del powerlifting e sulla FIPL in particolare.

Il sito internet reca anche l'Albo d'oro della FIPL con le date ed i luoghi delle gare della FIPL ed è un autentico “luogo della memoria”; L'Albo dei record onora i nostri Atleti ed i loro miglioramenti e contribuisce in maniera determinante alla diffusione dell'immagine della Federazione e del powerlifting.

In tal modo quando la FIPL si è presentata agli sponsor, gli stessi hanno avuto un pronto riscontro dello spessore tecnico e della diffusione della Federazione.

1.6) Le altre iniziative: Stage, quarto Arbitro, la sfilata degli Atleti.

Specie negli ultimi tre anni altre meritorie iniziative hanno contribuito a diffondere l'immagine della FIPL.

a) gli stage: tramite la comunicazione che si realizza sui "forum", gruppi di Atleti si riuniscono per effettuare allenamenti comuni, scambio di esperienze e valutazione della tecnica di esecuzione dei movimenti di gara. La presenza contemporanea a questi stage di arbitri Internazionali, Nazionali e di Atleti delle Squadre Nazionali consente ai partecipanti, spesso neofiti, di acquisire padronanza della tecnica, fiducia in se stessi ed a tutti di prepararsi in maniera efficace per le competizioni. L'auspicio è che queste iniziative continuino ad essere realizzate e che le Società, specie quelle condotte dai Tecnici più affermati, possano mettere a disposizione degli interessati spazi ed orari per condurre gli "stage".

b) il quarto Arbitro e la "sfilata degli Atleti":

Il "quarto Arbitro" conferisce ordine nella zona di riscaldamento ed all'ingresso degli Atleti in pedana. E' a disposizione per tutte le informazioni delle quali Atleti e tecnici, soprattutto i neofiti nelle gare FIPL, avessero necessità

La "sfilata degli Atleti" è un momento emozionante e di alto contenuto sportivo: la sfilata rende onore a tutti gli Atleti e, nello stesso tempo, è il riconoscimento delle vittorie, soprattutto quelle personali.

L'Assemblea, nel valutare tutte queste iniziative, dovrebbe farsi promotrice di altre iniziative in grado di promuovere la l'immagine della FIPL e di affidare alla nuova dirigenza la realizzazione delle stesse.

1) L'inquadramento internazionale.

La FIPL è affiliata fin dal 1983 all'IPF ed all'EPF ed è da queste due Federazioni Internazionali, riconosciuta in via unica ed esclusiva come organo di governo del powerlifting in Italia

Nell'IPF convergono 116 Nazioni mentre nell'EPF convergono 30 Nazioni.

La solida appartenenza sia al Congresso Mondiale sia al congresso Europeo è ormai un fatto ben confermato. Di tale solida appartenenza se ne è avuta la prova nel periodo 2004-2005, quando la FIPCF tentò di scalzare la FIPL dalla propria posizione in campo internazionale. Il fermo appoggio sia a livello mondiale che a livello europeo, impedirono tale manovra. Questa attività estremamente antisportiva della FIPCF, fu portata a conoscenza del Presidente del CONI sia da parte dei vertici Mondiali ed Europei, che dalla FIPL stessa.

La nostra affermata posizione Internazionale, ha consentito di ottenere, come già detto, alcune agevolazioni per quanto riguarda l'acquisto di materiale da gara.

2) L'attività del Consiglio.

Con il termine “Consiglio”, si definiscono le due strutture operative e decisionali, che lo Statuto pone a guida e tutela della FIPL:

- il Consiglio Federale: composto attualmente da 6 Membri : Laura Locatelli, Maria Pia Moscianese, Franco Sala, Roberto Bettati, Luca Toso e Piergiorgio Crescione;
- il Consiglio di Amministrazione composto dal Presidente Sandro Rossi, dal Vice Presidente Alessandro Favorito e dal Segretario Tesoriere Luciano Bertoletti.

Mentre al CF è demandata la funzione strategica entro i limiti del mandato Assembleare, al C. di A. è demandata la funzione operativo decisionale.

3.1) La funzione normativa del Consiglio

Il Consiglio, globalmente inteso, ha una propria funzione normativa-regolamentare. In tale ambito sono state approvate le norme che, nel rispetto dello spirito dello Statuto, regolamentano gli aspetti pratici della vita federale: affiliazioni, regolamenti specifici di gara, trasferimento di Atleti etc. (vedi l'apposita voce del sito internet).

3.2) La Funzione di controllo del Consiglio Federale

Il Consiglio Federale controlla il “cash flow” gestito dal Segretario Tesoriere di concerto con il Presidente ed il Vice Presidente; il Consiglio globalmente inteso, controlla la corretta attuazione delle norme federali.

3.3) La selezione degli atleti alle gare internazionali.

Come in altre Federazioni, il Consiglio, funge da “board” tecnico per la convocazione degli Atleti a gare internazionali.

Questo è un argomento molto controverso e sul quale si è lungamente ed anche aspramente dibattuto in sede consiliare.

Benché gli atleti partecipano alle gare in regime di autofinanziamento, tale condizione, peraltro condivisa con altre nazioni, non autorizza “tutti” a fare “tutto”. A prescindere dai costi, ora notevoli, che la FIPL sostiene per affiliazioni internazionali e “participation fees”, si è talvolta manifestato, fra gli Atleti, il “malcostume” di essere chiamati a partecipare a gare internazionali, senza poi che gli stessi Atleti convocati, partecipassero a gare nazionali.

Poiché i ripetuti richiami ad “obblighi morali” degli “Atleti Internazionali” circa la loro partecipazione **continua** all'attività agonistica nazionale non hanno sortito gli effetti sperati e si sono generate posizioni equivoche e contraddittorie sulla validità delle gare nazionali, come “gare di selezione”, l'ultimo Consiglio di Terni, tenutosi prima della Coppa Italia 2008 ha emanato norme precise e definitive in merito a tali convocazioni.

3) Il quadro economico, finanziario e patrimoniale. I dati statistici

Tale argomento sarà oggetto di approfondita analisi in sede assembleare. Gli affiliati, da almeno 6 anni, tuttavia, possono, prima dell'Assemblea, chiedere spiegazioni in merito a tale argomento mediante apposita richiesta scritta indirizzata alla Segreteria.

Gli altri dati statistici relativi all'attività complessiva della FIPL, saranno diffusi in sede assembleare e saranno altresì oggetto di approfondita discussione. Colui che ne volessero prendere visione in anticipo, ancorché regolarmente affiliati da tre anni, possono rivolgere richiesta in Segreteria.

Si fa tuttavia presente che a causa del lievitare dei costi di gestione, manutenzione, iscrizione gare internazionali e per consentire futuri acquisti di materiale, all'Assemblea sarà proposto di deliberare un aumento della tassa d'iscrizione delle Società.

Sarà bene che tutti si informino sulle tasse di iscrizione di altre realtà sportive e che poi si faccia un confronto con i “servizi” offerti da queste ultime ed i corrispondenti “servizi” offerti dalla FIPL.

4) Attività antidoping.

La FIPL aderisce alla normativa WADA-IPF ed è quindi essa stessa un'Anti Doping Organisation (ADO), dipendendo in ogni caso dall'ADO di riferimento, l'IPF, alla quale la WADA ha riconosciuto tale status, in virtù del protocollo firmato ormai da 5 anni.

In tale ambito sono effettuati test antidoping OCT ed ICT in collaborazione con il laboratorio WADA di Ghent (Belgio).

Tra il 2005 ed il 2008 sono stati testati complessivamente circa 70 Atleti sia a livello internazionale che nazionale. Antonietta Orsini, nel giugno 2005, è stata testata direttamente dalla WADA con la modalità OCT. Tutti i test sono risultati negativi.

Sarà bene aprire un confronto sul doloroso aspetto del “doping”.

Il dramma del doping è ben conosciuto, anche in FIPL.

E' bene che ciascuno prenda anche coscienza che la pratica del doping, costituisce un reato perseguibile penalmente.

Comunque al di là dell'opera di controllo e repressiva prevista dalla legislazione sportiva (...e penale, non lo si dimentichi) esercitata con i “test”, deve maturare in tutti una nuova coscienza ed un nuovo modello mentale di concepire lo sport.

Entrambi questi atteggiamenti debbono rifiutare il doping in quanto pratica sleale e scorretta.

Gli Allenatori, i Tecnici ed i Dirigenti debbono essere parte attiva di questo progetto attuando, nei confronti dei propri Atleti, una profonda opera di educazione etica e morale di rifiuto della pratica del doping: infatti la sola opera repressiva non potrà mai vincere il doping.

Solo questa profonda attività educativa ha qualche speranza di vincere questa battaglia.

Questa battaglia non la può vincere la FIPL da sola: è bene ricordare che il CIO, la WADA, le Federazioni Internazionali e Nazionali non sono riusciti, con i mezzi che hanno a disposizione, a sradicare questo fenomeno.

Ma intanto il seme della consapevolezza di praticare lo sport lealmente deve essere gettato e coltivato e la FIPL deve essere in prima fila in questa opera.

E' bene che l'Assemblea sia messa al corrente che purtroppo si è avuta spesso la dolorosissima notizia che altri soggetti o Federazioni praticano nei confronti degli Atleti della FIPL e della FIPL stessa, l'indegna cultura del “sospetto” sempre e comunque.

Queste dolorosissime evenienze, costituiscono un danno irreparabile all'intero movimento del nostro sport e possono essere definite come un'autentica “guerra fra poveri”, costituendo nello stesso tempo la riprova che i portatori di questa “cultura del sospetto”, sono anche i portatori di un triste vuoto culturale ed intellettuale.

Purtroppo le accuse sussurrate, striscianti, dette e “non dette”, anonime sono le più vili e le più facili da lanciare.

La strada da percorrere per arrivare ad un radicale cambiamento di mentalità è ancora lunga, lunghissima..... L’augurio per tutti noi e per l’intero mondo sportivo è che di questi personaggi si perda presto la memoria.

5) I rapporti con il CONI.

Tra il 2001 ed il 2004 la FIPL ha avuto non meno di 10 incontri con i dirigenti del CONI, con la FIPCF ed i rappresentanti della Giunta Esecutiva del CONI (organismo simile al C. di A. della FIPL).

Ogni incontro terminava con un invito allo scioglimento della FIPL ed alla confluenza nella FIPCF. Tale confluenza avrebbe comportato tutti quei problemi che inevitabilmente sorgono quando una struttura incorporante (la FIPCF) ne incorpora un’altra (la FIPL).

Inoltre la FIPL in forza di questa incorporazione avrebbe dovuto confluire in un settore della FIPCF denominato “Cultura Fisica” unitamente a: braccio di ferro, body building, indoor cycling, tiro della fune, biathlon, palestriadi, power games e, lasciatemi aggiungere con tutta la vis polemica del caso: anche in compagnia di nascondino, sottomuro e mosca cieca.

La FIPL ha rappresentato con forza direttamente al Presidente del CONI tali problematiche. Nell’ultima riunione del maggio 2004, la Giunta Esecutiva del CONI emanava una circolare nella quale si leggeva che “ si prende atto della confluenza della FIPL nella FIPCF. Poiché la FIPL è dotata di autonomia tecnica ed amministrativa, la FIPCF dovrà costituire un apposito settore, apportando le necessarie modifiche al proprio Statuto”.

Non era la soluzione ottimale, ma era un segnale positivo per tre motivi:

- La FIPL era definita “Federazione”, sebbene tale definizione spetti solo alle Federazioni riconosciute dal CONI;
- L’Organo del CONI riconosceva alla FIPL quell’autonomia tecnica ed amministrativa considerata un elemento imprescindibile ai fini della confluenza nella FIPCF.
- L’Organo di Governo del CONI chiedeva alla FIPCF di istituire un apposito settore riservato al powerlifting e governato “dall’ex FIPL”, apportando le necessarie modifiche al proprio Statuto.

Da allora tutto tace.

7) Considerazioni finali.

L’Assemblea dovrebbe prendere atto del lavoro fin qui svolto, in due quadrienni Olimpici. Questo lavoro è stato proteso a promuovere l’immagine del powerlifting e della FIPL: solo in questo modo la FIPL pur priva di qualsiasi sovvenzione pubblica, di partito o dal CONI (neanche per l’attività che la vede impegnata nei World Games, che a loro volta sono sotto “l’ombrello” del CIO), è riuscita a sopravvivere ed a allargare i propri confini. L’attività di “promozione dell’immagine del powerlifting” posta in essere ha fatto sì che nuove Società si affiliassero, altri Atleti scegliessero le pedane della FIPL e che alcuni sponsor si interessassero al powerlifting apportando quel “cash flow” che è stato prontamente reinvestito nell’attività Federale. Siamo ancora molto lontani da quell’indipendenza economica che consentirebbe il finanziamento delle trasferte all’estero delle Nazionali.

Ad esempio ecco il costo medio di un trasferta di una settimana, effettuata in “economia”:

- zona USA € 1.500-1800;
- zona Europa dell’est € 600-800;

- zona Europa scandinava € 1000-1200.
- zona Estremo Oriente € 1.800-2000.

Non si pensi solo agli Atleti. La rappresentativa, in occasione di Europei o Mondiali open deve essere completata da due Rappresentanti, meglio se Arbitri internazionali, che partecipano ai relativi Congressi o seguano le competizioni.

Si vedrà, quindi che il bilancio della FIPL dovrebbe avere dimensioni ben più ampie rispetto a quelle che saranno delineate in Assemblea.

In ogni caso, dai risultati tangibilmente positivi ottenuti fino ad ora, l'Assemblea, nel disegnare il quadro strategico per il prossimo quadriennio, dovrebbe prendere spunto per stimolare chi sarà chiamato alla nuova Dirigenza, nel prendere nuove iniziative ed a controllarne l'attuazione, sollecitando l'attività dei Consiglieri e della Presidenza.

Una delle iniziative che dovrebbero essere assunte e portate a termine nel futuro quadriennio è quella della costituzione di un "Albo dei Tecnici". Molti dei nostri Allenatori sono in possesso di un altissimo profilo tecnico – sportivo. La FIPL dovrebbe ufficializzare questo status. Dovrebbe anche essere prevista anche l'organizzazione di uno Stage biennale di aggiornamento.

Per quanto attiene la più volte richiesta di collaborazione con gli Enti di promozione sportiva o con quanti liberamente organizzano gare di specialità, la FIPL ha ribadito la propria disponibilità a che i propri Arbitri possano collaborare liberamente con gli Enti e gli Organizzatori. Agli Arbitri è richiesto di stimolare gli Enti e gli Organizzatori affinché queste gare si svolgano nello spirito e nell'ottica sportiva della FIPL.

Come sopra richiamato, l'organizzazione globale della FIPL è di tipo "bottom – up".

In questa ottica, alla struttura Federale compete il raggiungimento della "mission" stabilita nel nostro Statuto: "consentire a Tecnici ed Atleti il pieno raggiungimento dei propri obiettivi agonistici".

Alle Società affiliate compete il completo sfruttamento di tutte le attività poste in essere dalla struttura centrale, diffondendo la pratica del powerlifting, soprattutto fra i giovani.

Come sopra ricordato, i Tecnici si debbono impegnare inoltre nel diffondere una "cultura di leale agonismo" portando sempre più Atleti in gara ed insegnando loro che il primo avversario da sconfiggere forse è proprio dentro sé stessi.

La pratica dello sport del powerlifting assume, in questo modo, anche una forte connotazione nella formazione del carattere, soprattutto dei giovani.

Gli Atleti Master, in questa ottica, sono una risorsa fondamentale della FIPL: al loro valore umano e sportivo, rimangono affidati la storia ed il futuro della FIPL.

Dovrà proseguire il lavoro presso il CONI per arrivare ad un "riconoscimento" della FIPL. Questo riconoscimento si potrebbe realizzare solo in un'ottica di autonomia rispetto al Sollevamento Pesi ed alla "Cultura Fisica". Tale ottica non deve essere, tuttavia, "miope". Dovremmo essere pronti ad un "passo indietro" per arrivare ad un accordo con il CONI (non con la FIPCF): il CONI deve riconoscere alla FIPL lo "status" di Disciplina Sperimentale: in pratica il primo passo per arrivare al riconoscimento di Federazione. Siamo consci delle difficoltà: come riportato dagli organi di stampa, il CONI si trova in una situazione economica a dir poco "difficile", con tagli di fondi che minacciano addirittura l'operatività delle Federazioni. Non ci dobbiamo aspettare, cioè, aiuti economici di nessun tipo, ma solo il riconoscimento di "sport ufficiale". L'augurio è che i corrispondenti sforzi dell'IPF presso il CIO per ottenere l'ingresso nell'Association of Recognised Ioc Sport Federations (ARISF), siano coronati da pieno successo.

Si sottolinea che il CIO stesso già “riconosce” l’IPF attraverso l’International World Games Association (IWGA) e la General Assembly of International Sport’s Federations (GAISF).

L’Assemblea, infine, dovrebbe rilevare gli errori commessi nella gestione della cosa comune che inevitabilmente si sono commessi nel passato, in maniera tale da rendere, per il prossimo futuro, l’azione di governo del nuovo Consiglio il più trasparente possibile.

E’ finito il tempo delle “chiacchiere” del “sentito dire” e della “ricchezza di critiche e povertà di idee”.

E’ il tempo dei “fatti”: concreti. Quanti si vogliono impegnare per la promozione del powerlifting e della FIPL?

L’Assemblea del 24 gennaio darà a tutti una risposta.

E’ con molta commozione che, in chiusura di questo quadriennio e del mio mandato, ricordo alla memoria di tutti, giovani ed anziani della FIPL, due nomi: Paolo Bertoni e Lucio Borsotti. Forse la FIPL è oggi, quella che loro avevano progettato.

Ai futuri Dirigenti auguro, con tutto il calore e l’affetto possibili, “buon lavoro”.

Ai “vecchi Dirigenti” dico che per me è stato un onore ed un privilegio lavorare insieme.

Il Presidente
Sandro ROSSI